

Bedizzole

informa

MAGGIO Periodico
2018 a cura dell'Amministrazione
Comunale di Bedizzole



Indice

- 1 Editoriale del Sindaco:
volontariato sociale
- 2 Progetto Controllo del
vicinato;
Progetto videosorveglianza
- 3 Importanti novità
per il Piano opere
pubbliche 2018-2020
- 4 Impianto compostaggio A2A
- 6 La Repubblica promuove lo
sviluppo della cultura
- 8 Programma "DOPO DI NOI"
- 9 Il segretariato sociale
- 10 Formarsi per crescere
- 11 I gruppi di cammino
- 12 Parliamo di bilancio senza
dare numeri
- 13 I gruppi consiliari

Orari degli uffici comunali per il pubblico

UFFICI AMMINISTRATIVI

Palazzo Municipale Piazza Vittorio Emanuele II, n. 1

UFFICIO COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE, INFORMAZIONE E RAPPORTI CON IL CITTADINO

Da lunedì a venerdì dalle 9.00 alle 12.30
telefono 030.6872735 - fax 030.676041
e-mail: comunicazione@comune.bedizzole.bs.it

UFFICIO SEGRETERIA PROTOCOLLO ARCHIVIO

Da lunedì a venerdì dalle 9.00 alle 12.30 telefono
030.6872920 - fax 030.676041
e-mail: segreteria@comune.bedizzole.bs.it

UFFICIO RAGIONERIA E TRIBUTI

Da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30
telefono Rag. 030.6872927 - fax 030.6871880
telefono Tributi 030.6872928
e-mail: ragioneriacontributi@comune.bedizzole.bs.it

UFFICIO ATTIVITÀ PRODUTTIVE E COMMERCIO

Lunedì e giovedì dalle ore 9.00 alle 10.30
Martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10.00 alle 12.30
telefono 030.6872926 - fax 030.6873060
e-mail: commercio@comune.bedizzole.bs.it

POLIZIA LOCALE

Dal lunedì al sabato dalle ore 10.00 alle 12.00
telefono 030.6872925 - fax 030.6870911
e-mail: polizia locale1@comune.bedizzole.bs.it

UFFICIO NOTIFICHE

Lunedì e giovedì dalle ore 9.00 alle 10.30
Martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10.00 alle 12.30
telefono 030.6872926 - fax 030.6873060
e-mail: notifiche@comune.bedizzole.bs.it

UFFICIO ANAGRAFE

Lunedì dalle ore 9.00 alle 10.30
Martedì dalle ore 10.00 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 18.00
Mercoledì dalle ore 10.00 alle 12.30
Giovedì dalle ore 9.00 alle 10.30
Venerdì dalle ore 10.00 alle 12.30
Sabato dalle ore 9.00 alle 12.00
telefono 030.6872929 - fax 030.6870629
e-mail: anagrafe@comune.bedizzole.bs.it

UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Via libertà, n. 36
Lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 8.30 alle 13.00
Martedì dalle ore 16.00 alle 18.00
Per appuntamenti: telefono 030.6871700 - 030.6873105 -
fax 030.6873752
e-mail: serviziisociali@comune.bedizzole.bs.it

UFFICIO PUBBLICA ISTRUZIONE - SPORT

Dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 12.30
telefono 030.6872921 - fax 030.676041
e-mail: istruzioneeculturasport@comune.bedizzole.bs.it

UFFICIO TECNICO - EDILIZIA PRIVATA

Martedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 9.00 alle 11.30
telefono 030.6872923 - fax 030.6872728
e-mail: sportellounicoedilizia@comune.bedizzole.bs.it

**PER GRAVI MOTIVI fuori dagli orari di apertura degli
uffici comporre il numero 349.1314774**

UFFICIO LAVORI PUBBLICI

Martedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 9.00 alle 11.30
telefono 030.6872923 - fax 030.6872728
e-mail: lavoripubblici@comune.bedizzole.bs.it

UFFICIO ECOLOGIA E AMBIENTE

Da martedì a venerdì dalle 9 alle 11.30
telefono 030.6872742 - fax 030.6872728
e-mail: ambiente@comune.bedizzole.bs.it

BIBLIOTECA COMUNALE PRIMO LEVISERVIZIO INFORMAGIOVANI

Via de Gasperi, n. 2
Martedì dalle ore 9.30 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 18.30
Mercoledì, giovedì e venerdì dalle ore 14.30 alle 18.30
Sabato dalle ore 9.30 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 16.30
telefono 030.675323 - fax 030.6876665
e-mail: biblioteca@comune.bedizzole.bs.it

COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE:

Con sito, pagina Facebook e
nuovi strumenti aumentano
le fonti di informazione per i
bedizzolesi!



Per rimanere informati sulle attività del Comune di Bedizzole, ricordiamo che sono sempre a disposizione della cittadinanza il sito internet www.comune.bedizzole.bs.it e la pagina Facebook istituzionale "Comune di Bedizzole".

È inoltre possibile scaricare l'applicazione **iTown Bedizzole**. Presto verrà poi attivato un nuovo servizio di messaggistica Whatsapp attraverso il quale la popolazione potrà ricevere dei messaggi direttamente dal Comune!

Il volontariato a Bedizzole: un valore aggiunto per la comunità



Sta per cadere ormai il quarto anno del mio mandato da Sindaco. Sono stati anni densi di attività, molto impegnativi sotto tanti fronti, ma assolutamente ricchi di soddisfazioni. Tra queste, non posso non mettere in primo piano l'opportunità che, grazie al ruolo

che ricopro, mi è stata data nel potere conoscere a fondo tante realtà di Bedizzole. Pur essendo il paese dove risiedo, guidarlo come amministratore mi ha dato tempo e modo di vedere con i miei occhi l'impegno, spesso silenzioso, che tante persone mettono a disposizione degli altri.

Per questo motivo, se devo fare un bilancio del periodo, una menzione particolare la voglio dedicare a tutti coloro che si danno da fare per il prossimo. Mi riferisco ai singoli, ma anche e soprattutto alle associazioni presenti sul territorio. Il volontariato è un valore importante, fondamentale.

L'elenco delle persone e dei gruppi di Bedizzole da ringraziare è lungo: desidero che ogni associazione e ogni singolo sappia che - in rappresentanza della cittadinanza - ha la mia gratitudine e quella della Giunta. Non posso in questa sede nominare tutti, ma tra i tanti penso ad esempio ai "Nonni vigili", per lo straordinario servizio che offrono ai bambini di Bedizzole, e alle associazioni che si occupano dei più deboli: la Caritas parrocchiale, il gruppo Acquachiara, i volontari dell'associazione Tutti insieme.

Ci sono poi i gruppi sportivi del territorio, che educano i nostri giovani allo sport e al rispetto delle regole e, allo stesso tempo, li portano a una crescita umana. Tra questi è sempre in primo piano la Polisportiva bedizzolese, da anni autentico pilastro per varie attività del paese.

Ho voluto rivolgere il mio editoriale e il mio pensiero all'associazionismo perché si parla sempre di cose da fare, di ambiti da migliorare. Ogni tanto servirebbe però fare anche uno sforzo per notare gli aspetti positivi che ci circondano, il lavoro che tanti fanno, spesso in modo poco visibile. Ci sono

persone che si impegnano senza ricevere niente in cambio, che lo fanno per senso di civiltà, di comunità, di solidarietà. Tutti i nostri volontari, le nostre associazioni, vorrei venissero presi da esempio per trovare motivazioni nel migliorare costantemente, spingendoci verso un traguardo che considero tra i più importanti: quello di un'umanità più spiccata, di una vita meno orientata all'egoismo e ai singolarismi, di una vita meno racchiusa intorno alle polemiche e alle critiche. Vorrei che tutti fossimo maggiormente in grado di vedere il bello che spesso ci sfugge e di trarne ispirazione. Il volontariato è un esempio lampante di questa bellezza, un modello che mi piacerebbe venisse seguito per spingerci a fare la nostra parte, così da migliorare sia come persone che come collettività.

Il Sindaco

Giovanni Cottini





Progetto "controllo del vicinato": siamo pronti a partire

Dopo una serie di incontri informali organizzati nei mesi scorsi, il 12 aprile si è tenuta a Bedizzole l'assemblea pubblica di presentazione del progetto "Controllo del vicinato". È stata la prima tappa del percorso che porterà alla costituzione della rete di controllo del vicinato nel nostro paese, ovvero di una iniziativa "comune" di prevenzione ideata per evitare che si consumino reati. È basata sulla collaborazione tra gli abitanti dello stesso quartiere che decidono di condividere informazioni e responsabilità per vigilare sulla "sicurezza" dello stesso, rivolgendosi alle forze dell'ordine nel caso venga

notato qualcosa di sospetto.

Il progetto è sostenuto dall'Amministrazione comunale, che ha supportato le persone che si stanno spendendo per farlo nascere. In particolare, uno dei principali promotori è Enrico Moretto, che in occasione dell'assemblea pubblica ha spiegato – insieme alla rappresentante provinciale dell'associazione Controllo del vicinato Paola Dall'Asta – come funziona l'iniziativa e quali saranno i prossimi passaggi da affrontare. Anzitutto è stato ricordato che il "Controllo del vicinato" è un sistema di coesione sociale: non ci sono ronde, né tantomeno rischi per chi decide di farne parte. Si tratta semplicemente di prestare

attenzione e segnalare, nella miglior maniera possibile e tempestivamente, eventuali fatti ed eventi sospetti. Si diventa quindi occhi e orecchie delle forze dell'ordine sul territorio.

Il sistema è già operativo in vari Comuni italiani e bresciani. Ora per attivarlo a Bedizzole serve raccogliere quante più adesioni possibili, così da formare i gruppi di quartiere e stabilirne i coordinatori. Chi fosse interessato a maggiori informazioni o a dare la propria disponibilità, può fare riferimento al "portavoce" della propria frazione o mettersi in contatto con il sig. Enrico Moretto, anche attraverso gli uffici comunali e la Polizia locale.



Progetto videosorveglianza: facciamo il punto

Negli ultimi due anni il Comune di Bedizzole, attraverso il "Progetto Vita sicura", ha potuto accedere a bandi di Regione Lombardia grazie ai quali:

- **nell'anno 2016** sono stati installati i cosiddetti "portali" di lettura targa, che consentono un controllo istantaneo e simultaneo dei veicoli in transito sul territorio, permettendo alla Polizia Locale di effettuare controlli sulle assicurazioni e revisioni scadute, nonché sui veicoli rubati;

- **nell'anno 2017** è stato ampliato il sistema di videosorveglianza cittadina, portandolo da 19 telecamere alle 28 attuali.

La videosorveglianza è gestita dal Comando di Polizia Locale di Bedizzole, che cura la conservazione delle immagini per un massimo di 7 giorni (così come previsto per Legge). La finalità della videosorveglianza è la protezione e l'incolumità degli individui, in ottica di sicurezza urbana, di ordine e prevenzione, di accertamento e repressione dei reati svolti dai soggetti pubblici. Serve a razionalizzare e migliorare i servizi al pubblico, ad acquisire prove e risulta inoltre uno strumento attivo di Protezione Civile sul territorio comunale, con l'identificazione - in tempo reale - di ingorghi viabilistici, così da consentire un pronto intervento della Polizia. La videosorveglianza mira infine a prevenire atti di disturbo alla quiete pubblica, di vandalismo o di danneggiamento agli immobili e, in particolare, al patrimonio comunale.

**"L'AUMENTO DELLA SICUREZZA DI UN TERRITORIO
DIPENDE DALLA PROFESSIONALITÀ DI CHI OPERA,
MA ANCHE DAL SUPPORTO DI TUTTI I CITTADINI"**

LE SEGNALAZIONI SONO PREZIOSE. AIUTACI ANCHE TU.

La Polizia Locale di Bedizzole

Importanti novità per il Piano opere pubbliche 2018-2020

Il Castello

Come già anticipato nello scorso numero del notiziario comunale, sta prendendo avvio quest'anno l'intervento sul Castello di Bedizzole, con un investimento complessivo di 500.000 euro. Inizialmente previsto in tre lotti distribuiti in tre anni, sarà invece possibile realizzare tutta l'opera tra il 2018 e – salvo imprevisti – l'inizio del 2019. Questo grazie alla possibilità di utilizzare fin da subito risorse del nostro bilancio comunale, in un primo momento vincolate, messe a disposizione dal Governo nazionale. I lavori consisteranno nel rifacimento integrale dei sottoservizi (fognatura,



rete elettrica, ecc.) con il risanamento urbanistico di tutte le “stradine” e della piazzetta, nonché la successiva pavimentazione con lastre di pietra e ciottoli. Il primo lotto dell'opera (già appaltato) avrà inizio a maggio e riguarderà la via Mura di mattina e la piazzetta; il secondo e terzo lotto interesseranno i due vicoli Averoldi e la via principale che dovrebbero iniziare in autunno. Entro l'estate prenderà il via anche l'intervento di restauro della torre civica e dell'ingresso del Castello, che comporterà una ulteriore spesa di 130.000 euro e che consentirà di risanare tutte le murature e il tetto, migliorando sia la struttura che l'aspetto dello storico monumento cittadino.

Le scuole e altri interventi

Nel corso del 2018 sono inoltre previsti interventi sulle **scuole elementari Manzoni e Don Milani**, sulla **scuola dell'infanzia Bruno Ciari**, su numerosi **tratti stradali** del territorio comunale e su **alcuni edifici “storici”** di proprietà comunale (la “casa del pedaggo” del Bettoletto e la chiesetta di villa Boschi nel parco della biblioteca comunale) da destinare ad usi culturali ed associativi. Verrà inoltre completato il rifacimento

della staccionata lungo la **pista ciclopedonale** che va da Salaghetto alla via per Bussago. Entro brevemente inizierà anche l'intervento di sistemazione e **ampliamento del Centro Multiraccolta** – la cosiddetta isola ecologica – vicino alla discarica ex Faeco, dove verrà creato anche un **“centro del riuso”**. Si tratta di un servizio che raccoglie materiali, mobili, elettrodomestici ed oggetti in buone condizioni che, anziché essere smaltiti

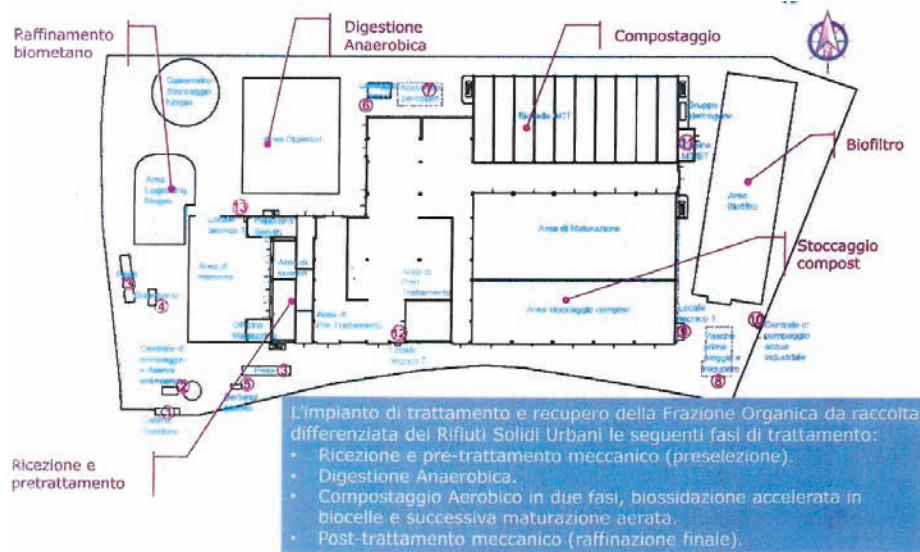
come rifiuti ingombranti potranno essere riciclati e dati a persone e famiglie che ne abbiano bisogno. Il “centro del riuso” sarà pagato, in parte, grazie ad un contributo della Regione Lombardia di 32.000 euro ottenuto dal Comune di Bedizzole.

Infine si prevede la riparazione e completa risistemazione dell'**area dei giochi per bambini** di via Frate, nel parco pubblico degli impianti sportivi del tennis e delle bocce.

Impianto compostaggio A2A

A Bedizzole A2A vuole realizzare un impianto per il compostaggio dei rifiuti umidi.

La vicenda inizia nel dicembre del 2016. I responsabili di A2A Ambiente informano il Comune di Bedizzole dell'intenzione di realizzare un impianto per il compostaggio dei rifiuti umidi (scarti di cucina) e dei rifiuti verdi (scarti da orto e giardini quali erba, rami, foglie, ecc.). Il primo passo di A2A è stato l'acquisto dell'impianto di lavorazione del verde dalla ditta Sanitaria, situato proprio in fondo a via Fusina, di fianco alla discarica ex Faeco.



Le motivazioni

Le ragioni del progetto di A2A sono semplici. La raccolta differenziata in Lombardia, e in particolare in provincia di Brescia, porta alla crescita del rifiuto umido derivante dagli scarti alimentari di cucina; gli impianti attualmente presenti in Lombardia sono insufficienti per assorbire tutti questi rifiuti e consentire la loro trasformazione in un compost fertilizzante di qualità, impiegabile in agricoltura. Inoltre il processo di trasformazione dell'umido da cucina ha bisogno di un materiale organico, quale il residuo verde, per dare qualità e struttura al prodotto finale. Ecco la ragione della acquisizione dell'impianto della Sanitaria.

Le lavorazioni

La lavorazione che dovrebbe avvenire in questo impianto prevede la trasformazione dell'umido e del verde in compost fertilizzante attraverso un processo anaerobico, al chiuso. Tale processo si realizza in celle in cui avviene la fermentazione e la progressiva perdita di umidità delle materie immesse. Nel corso della fermentazione si produce un biogas metano che viene immagazzinato evitandone la dispersione in atmosfera e consentendo successivamente l'utilizzo per alimentare mezzi di trasporto o l'immissione del gas nella rete che rifornisce gli impianti domestici di riscaldamento e cucina. Il prodotto finale è un concime

organico, formato da granuli asciutti senza odore particolare. È opportuno sottolineare che tale impianto (almeno nelle soluzioni descritte nel progetto) non rilascia direttamente in atmosfera l'aria ed i gas prodotti nel processo che invece vengono convogliati in un gigantesco biofiltro: è composto da grandi vasche che contengono enormi quantità di cortecce e legname frantumato che svolge il compito di "depurare" l'aria contenuta nell'impianto prima di emetterla in atmosfera.

Le dimensioni

L'area su cui dovrebbe essere costruito l'impianto è di circa 35.000 mq e si trova al confine nord della attuale discarica ex Faeco. I quantitativi di materiali trattati annualmente sono previsti in circa 70.000 tonnellate.

Cosa ha fatto l'Amministrazione di Bedizzole finora

L'Amministrazione comunale di Bedizzole nel gennaio 2017 ha convocato una conferenza stampa informando i giornali locali del progetto. I giornali hanno rilanciato la notizia con dettagliati articoli. Nelle settimane precedenti è stato organizzato un incontro a cui hanno partecipato l'ingegnere progettista dell'impianto e i membri della Giunta: sono stati poi invitati i consiglieri comunali di Bedizzole, il sindaco e l'assessore del Comune di Calcinato. Si è quindi affidato allo studio "Terra" di San Donà di Piave (uno dei gruppi più qualificati sulla valutazione d'impatto ambientale) l'incarico di svolgere una analisi del progetto presentato da A2A. Abbiamo poi fatto un sopralluogo a sorpresa presso l'impianto di compostaggio Eco Pol di Bagnolo Mella e organizzato, nel giugno del 2017, una visita ad un analogo impianto a Faedo, in provincia di Trento, a cui hanno partecipato consiglieri comunali, membri della commissione ambiente, rappresentanti di frazione e esponenti del Comitato cittadini di Calcinato. Infine abbiamo avuto un incontro con il Comitato cittadini di Calcinato, a cui abbiamo fornito il documento di analisi critica prodotto dal nostro Comune, ascoltandone le preoccupazioni.

I problemi e l'analisi delle criticità

Il documento prodotto dallo studio "Terra" per conto del Comune di Bedizzole si intitola "Analisi critica dello Studio di Impatto Ambientale del progetto di realizzazione e messa in esercizio di un nuovo impianto di valorizzazione della FORSU per la produzione di compost e di biometano" da realizzarsi in Loc. Fusina

nel comune di Bedizzole (BS). Questo documento è stato depositato ufficialmente in agosto 2017 presso gli Uffici della Provincia di Brescia che hanno la responsabilità di istruire il procedimento e di autorizzare (o negare) la realizzazione dell'impianto.

Nel documento sono stati rilevati diversi punti critici del progetto, che qui di fianco riassumiamo sinteticamente.



Simulazione grafica dell'impianto

Il procedimento e i tempi

Va innanzitutto precisato che il procedimento che porterà alla autorizzazione o al diniego dell'impianto è di esclusiva competenza della Provincia di Brescia e non si tratta di una decisione "politica", ma di una decisione tecnica. Va poi sottolineato che il Comune di Bedizzole è parte in causa nel procedimento, e quindi può proporre critiche e richieste di correzione. Può alla fine esprimere parere favorevole o contrario, ma che la posizione del Comune non è decisiva. Il compito degli uffici della Provincia è quello di valutare se il progetto presentato rispetta le norme ambientali previste dalle leggi ovvero se l'azienda dimostra di accogliere le osservazioni critiche e le proposte di correzione presentate dagli enti interessati. Il procedimento si svolge in incontri, chiamati Conferenze di servizio, in cui tutti gli enti interessati (Provincia, Comuni, Arpa, ATS, Vigili del Fuoco, Consorzi irrigui, ecc.) esprimono le proprie osservazioni ed i propri pareri. Sentiti i pareri degli enti e verificato il recepimento delle richieste avanzate dei vari soggetti, la Provincia fa una valutazione e decide se autorizzare o meno l'impianto. In questo momento il procedimento è "fermo" all'ufficio Valutazione Impatto Ambientale della Provincia che ha chiesto alla A2A una importante serie di integrazioni documentali e progettuali che dovranno essere presentate entro il mese di maggio, salvo eventuale richiesta di proroga. Il Comune di Bedizzole deciderà il proprio orientamento in base alle risposte che otterrà rispetto ai punti critici sollevati nel documento presentato.

Le criticità rilevate dal Comune:

Impatto cumulativo: questo impianto si collocherebbe in una zona dove sono già presenti altri impianti di trattamento e smaltimento di rifiuti. Il documento afferma che "...una valutazione dell'impatto ambientale non può essere completa ed efficace se l'analisi si limita alla sola verifica degli effetti dovuti al progetto proposto non contestualizzato, o alla semplice verifica di impatti additivi con altri impianti similari"

Emissioni in atmosfera: i dati forniti dall'azienda prevedono una emissione di ammoniaca (NH_3) di 18 mg/mc. "Per l'impianto in oggetto, oltre a non essere dichiarata la concentrazione delle polveri attesa a cammino, è dichiarato un valore emissivo per l' NH_3 che supera più di 3 volte il limite previsto dalla normativa (.....) Deroga che non si ritiene accettabile per l'intervento in questione (....) In tale contesto, l'applicazione modellistica per la dispersione al suolo dell' NH_3 si ritiene doveroso dovesse essere svolta in chiave cumulativa con tutte le altre sorgenti di tali composti localizzate nelle vicinanze dell'impianto.

Valutazione che non è stata, invece, espletata nel SIA"

Ambiente idrico superficiale e acque sotterranee: ...le acque sotterranee della zona sono già caratterizzate da una contaminazione di fondo da Nitrati e Tetracloroetilene. "Alla luce di tali problematiche, si ritiene importante che il SIA dettagli la modalità di monitoraggio che sarà adottata per il controllo delle acque di seconda pioggia prima che queste vengano disperse nel suolo-sottosuolo. Si segnala, infine, l'assenza di considerazioni in merito al possibile verificarsi di sversamenti accidentali nelle acque sotterranee".

Traffico indotto: i transiti giornalieri di mezzi pesanti vengono calcolati in 20 mezzi al giorno ovvero in 40 viaggi ma si ritiene che tale dato sia sottostimato in quanto non considera il transito dei mezzi del personale e quello relativo all'approvvigionamento delle materie prime di processo.

"Alla luce di tutto quanto sopra, la tematica del traffico indotto dall'opera in questione non si ritiene adeguatamente affrontata nello Studio di Impatto Ambientale".

Fare cultura oggi

Art.9 della Costituzione italiana: "La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura..."

Quando mi è stata assegnata dal sindaco Cottini la delega alla cultura, mi sono interrogata su come interpretare questo compito, su come proporre iniziative culturali che non fossero solo occasioni di intrattenimento, ma elemento critico del vivere quotidiano, perchè gli uomini e le donne del nostro paese potessero essere sempre più consapevoli del proprio ruolo nella comunità, disponibili ad interrogarsi, interessati a conoscere la propria storia e al tempo stesso aprirsi alle novità e al futuro.

Partendo da questo assunto vorrei condividere alcune riflessioni sul perchè la "cultura" è così importante.



Ci siamo affacciati a questo nuovo secolo dissertando sulla "società della conoscenza" come scenario da percorrere e interpretare, per sfruttare la potenzialità delle intelligenze e della creatività degli uomini e delle donne. Infatti, ciò che fa della conoscenza una risorsa indispensabile è l'intelligenza che c'è in quella conoscenza. Se oggi viviamo in una società basata sull'uso diffusivo della tecnologia, in particolare quella dell'informazione e della comunicazione, dobbiamo costruire gli strumenti critici per stare come protagonisti attivi nella vita quotidiana. Da questo punto di vista c'è molto da riflettere sulla condizione del sapere (o dei saperi) nella società interconnessa: troppi sono gli "esperti di tutto" che contribuiscono ad accentuare i toni e la dimensione di un ritardo culturale diffuso, troppi quelli che pensano che il digitale risolva tutto.

Soltanto con la formazione si può incrementare la qualità della democrazia e della vita sociale ridefinendo il concetto di cittadinanza attiva. La formazione e lo studio appassionato impongono la conoscenza che è approfondimento, consapevolezza, comprensione dei fatti, elaborazione del

pensiero. In questa direzione vanno letti gli importanti finanziamenti che ogni anno l'Amministrazione Comunale eroga alla scuola perchè attraverso progetti mirati i cittadini e le cittadine del futuro possano elaborare in modo critico i nuovi linguaggi, possano partecipare ad attività che portano all'inclusione di chi è portatore di nuove culture o di chi ha difficoltà nell'uso degli strumenti di conoscenza: sono questi i progetti formativi che danno spazio alla creatività e all'uso del pensiero. Quindi una scuola che dà informazioni, che insegna a pensare, a proporre la ricerca di un'identità culturale che rende protagonisti i nostri ragazzi in una società in continua evoluzione che sembra evocare la paura come unico paradigma: una scuola che aiuta a costruire "teste ben fatte" per una società in cui vivere consapevolmente. Per fare questo serve la collaborazione e la compartecipazione di tutti quelli che agiscono in questa delicata area della crescita: dai genitori, agli insegnanti, agli operatori sociali e culturali sul territorio. Questo processo può e deve essere promosso dalle istituzioni preposte e non può essere che uno degli obiettivi ambiziosi e concreti che deve promuovere un assessorato che pratica "cultura".

C'è un altro luogo nel nostro paese che è importante frequentare: è la biblioteca, la nostra bellissima biblioteca "Primo Levi" dove possiamo trovare la cultura delle parole scritte (a compensazione del vuoto degli slogan urlati), la voglia di imparare, ma anche il piacere della riflessione e del silenzio. In quel luogo sono passati in questi anni anche molti scrittori che ci hanno allargato gli orizzonti e consegnato suggestioni ed emozioni evocate dalle loro storie: forse questo è un luogo in cui si può anche sognare e i sogni sono così importanti per il vivere quotidiano.





rassegna perchè è attraverso la storia di un territorio che si recuperano le proprie radici e ci si può sentire parte attiva nella costruzione di una comunità più ricca, vivace, coesa e inclusiva.

Queste sono le riflessioni che ogni giorno mi pongo sul complesso lavoro che l'assessorato alla cultura sta facendo, nella convinzione che promuovere opportunità di conoscenza e di incontro possa rendere i cittadini più consapevoli del proprio ruolo, disponibili ad interrogarsi, interessati a conoscere la propria storia e le proprie radici, ma al tempo stesso capaci di aprirsi alle novità e al futuro per la costruzione di una comunità viva e attiva.

Un'altra scommessa culturale che l'assessorato ha proposto è riconducibile alla rassegna, giunta ormai al quarto anno, **"Chiese, chiese e case"**. Questa rassegna è il racconto storico e umano dell'amatissimo fiume Chiese, delle belle passeggiate che l'accompagnano e dei reperti che si trovano nei pressi, così come la storia delle 11 chiese che costellano il territorio di Bedizzole e che raccontano di una vita di antica devozione e di un luogo in cui si costruiva comunità. Vicino al fiume e alle chiese si presentano le tante e belle case che evocano una storia antica e importante, una storia spesso misconosciuta, ma che sta nell'identità di chi vive a Bedizzole. Proprio identità è la parola chiave di questa



ALESSANDRO MASTINELLI

Via Borghetto, 22
Macesina - Bedizzole

mobile 333 1710758

info@alessandromastinelli.it
www.alessandromastinelli.it

**IL TUO
PERSONAL TRAINER
PER OGNI ESIGENZA**

**A DOMICILIO
ALLENAMENTI IN GRUPPO
RIABILITAZIONE
AGRIFITNESS**

Programma "DOPO DI NOI"

Nell'ambito dei servizi rivolti ai soggetti diversamente abili, l'Amministrazione comunale - e nello specifico il Servizio sociale - si impegna a garantire il rispetto completo, senza limitazioni, della dignità umana e dell'autonomia della persona, unitamente ai diritti di libertà e di integrazione, l'esercizio del diritto allo studio, alla formazione professionale, all'inserimento nel mondo del lavoro, alla socializzazione. Tutto questo è reso possibile attraverso lo studio di un progetto individuale che include l'interazione tra vari soggetti: il Servizio sociale comunale, che si muove in sintonia e collaborazione con l'ASST locale, i servizi specialistici e ovviamente basandosi sulla volontà della persona beneficiaria e della sua famiglia. Il percorso parte dall'analisi della situazione sanitaria personale, di quella sociale, relazionale, degli interessi e delle aspirazioni dell'individuo.

Il Servizio sociale prevede interventi di sostegno e di aiuto domestico familiare finalizzati a favorire l'autonomia nel proprio domicilio (assistenza domiciliare, pasti, contributi ecc...). Ancora prevede - e guida - all'inserimento in strutture residenziali, tra cui le comunità alloggio, le residenze sanitarie per disabili oppure le residenze sanitarie assistenziali e semiresidenziali, tra cui ricordiamo i Centri socio-educativi e i Centri diurni disabili, per i quali è previsto il trasporto e il contributo per la retta di frequenza, se non assistibili a domicilio. Vanno ricordati anche gli interventi atti a favorire l'**inserimento sociale**, inclusi quelli di natura economica o sotto forma di buoni spendibili per l'acquisto di servizi a favore dell'autonomia o altri interventi aventi medesime finalità.

Il **trasporto sociale** si configura come un servizio pubblico volto a garantire la mobilità delle persone con disabilità specifiche, attivato in via sussidiaria e alternativa ai servizi di trasporto pubblico. Il servizio persegue l'obiettivo di mantenere il legame del cittadino con la propria comunità. In tal senso, è da intendersi come un'attività di natura socio-assistenziale pensata per consentire a persone in situazioni di fragilità o prive di un supporto familiare, di rispondere alle proprie esigenze. Va inteso come un supporto al singolo e alla famiglia per facilitare l'accesso alle strutture sanitarie (servizi di terapia, rieducazione e riabilitazione), ai servizi scolastici, agli uffici e servizi pubblici, nonché a luoghi di iniziative e manifestazioni, ai luoghi di lavoro e/o impegno quotidiano.

Va ricordato che è in essere dal 2009 (ed è stata rinnovata e intensificata in questo triennio) una convenzione con l'associazione Acquachiara Auser per l'organizzazione e la gestio-

ne dei trasporti di persone anziane e disabili e/o segnalate dal servizio sociale, perché prive di mezzi. L'associazione, tramite mezzi propri e in parte comunali, gestisce l'organizzazione dei suddetti trasporti, dalla fase della prenotazione alla realizzazione degli stessi. Come è già stato accennato, oggi le normative sembrano andare tutte nella direzione di promuovere l'autonomia presso il domicilio. A tal proposito è fondamentale l'utilizzo del voucher educativo: si tratta di un servizio svolto da persone qualificate, che attraverso attività educative, riabilitative e di supporto, incentiva l'avviamento all'autonomia. Il voucher viene attivato attraverso un progetto del servizio sociale, su richiesta della persona interessata, previa valutazione dell'assistente sociale.

È importante ricordare e fare una riflessione anche sulle molteplici diversità esistenti fra le disabilità, dalle forme più lievi a quelle gravi, fino a quelle gravissime. Risulta quindi doveroso, da parte della società e quindi della comunità, investire per facilitarne le azioni di vita quotidiana: in questo senso è davvero molto intenso l'impegno dell'Amministrazione comunale e del Servizio sociale. Dopo diversi anni di attesa e dopo aver tanto parlato del tema, finalmente la legge sul "Dopo di noi", la legge 112/2016 *"Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare"*, rappresenta una svolta epocale nell'ambito della vita e delle prospettive delle persone con disabilità. Già preannunciata dalla Legge 18/2009 di recepimento della Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità, la Legge parla di progetti personalizzati, di percorsi di accompagnamento, di vita indipendente, di deistituzionalizzazione, di riconoscimento di diritti.

Finalmente ci si è incamminati verso questa idea, verso il pensiero che le famiglie con persone con disabilità vadano sostenute intensamente oggi, affinché il proprio familiare possa raggiungere la maggiore autonomia possibile un domani, con forte attenzione alla qualità della vita e alle relazioni.

Nel 2017 la Regione ha emanato una delibera, da cui sono scaturiti bandi di finanziamento da parte dei Comuni per progetti rivolti a persone con disabilità. Nel nostro piccolo, a Bedizzole, 7 cittadini hanno presentato richiesta di poter aderire a un progetto per il "Dopo di noi". Per loro sono stati avviati progetti molto interessanti, che ci auguriamo possano dare buon esito e fare da apripista per altre persone.

Centro sociale, l'attività riparte!

Tra le molteplici e vitali realtà associazionistiche di Bedizzole rimarchiamo il ruolo importante dell'associazione Terza età. Trova sede stabile presso il Centro Sociale in viale Libertà ed è frequentata da numerosi cittadini, che trascorrono insieme le giornate tra socialità, giochi di carte, danze, pranzi e altre attività ricreative. Da qualche mese si è ricostituito un nuovo direttivo, che gestisce tutti i pomeriggi il bar della sala e promuove gite

fuori porta e diverse attività sociali. Tra i volontari c'è anche chi si occupa della parte amministrativo-contabile, chi della spesa, chi della pulizia e chi della cucina: ogni giorno l'impegno è fitto e per tutti, giovani e meno giovani, c'è molto da fare.

Solo una stanza divide tecnicamente gli spazi degli uffici comunali dal centro ricreativo ed è quindi molto forte e sentita la collaborazione tra i Servizi Sociali e questa associazione.

Il segretariato sociale

C'è un aspetto del Servizio sociale che, nell'immaginario comune, forse viene percepito come secondario: si tratta del Segretariato sociale. Vogliamo sfatare questa idea, spiegando qual è il ruolo e l'impatto di tale servizio nel Comune di Bedizzole.

Il Segretariato sociale si traduce in uno sportello informativo al pubblico, in funzione il lunedì, il mercoledì e il venerdì dalle ore 8:30 alle 13:00 e il martedì dalle 16:00 alle 18:00. È collocato al piano terra dello stabile in viale Libertà n° 36. Allo Sportello i cittadini di Bedizzole si rivolgono per cercare una risposta ad alcune esigenze. Può trattarsi di anziani che stanno subendo una limitazione della loro autonomia, di familiari, di disabili alle prese con cambiamenti da affrontare, di donne in gravidanza che hanno necessità di capire quanto possano astenersi dal lavoro, come distribuire i permessi o quali sono supporti sono messi in campo in questa fase della vita dallo Stato o dalla Regione. Ancora possono essere famiglie che inseriscono i piccoli all'asilo nido o che cercano una risposta a esigenze riguardanti bambini o ragazzi più grandicelli, persone con problemi di dipendenza da sostanze, che ne hanno maturato la consapevolezza e che chiedono aiuto per uscirne, familiari di quest'ultimi in difficoltà nei rapporti con loro, persone colpite dalla crisi economica con la mancanza di lavoro. Si tratta solo di alcuni esempi perché,

in sintesi, lo Sportello informativo accoglie tutti i cittadini di Bedizzole che ritengono di averne necessità. La portata dell'impegno che tutto questo comporta è data dai numeri.

Nel corso del 2017 si sono rivolte allo



Il centro sociale di via Libertà, sede dello Sportello

Sportello 450 persone. Altre 250 persone nel primo trimestre 2018, con una evidente crescita esponenziale degli accessi, probabilmente dovuta in parte all'introduzione del Reddito di Inclusione e in parte al fatto che si tratta del periodo con maggiori richieste di rinnovo dell'ISEE, che scade al 15 gennaio successivo all'anno di riferimento e che costituisce il documento indispensabile per l'accesso a prestazioni pubbliche agevolate. Moltissime di queste persone accedono più volte nel corso dell'anno e una trentina si possono definire "utenti affezionati" per gli accessi frequenti. I cittadini che accedono allo Sportello hanno esi-

genze grandi o piccole, problemi leggeri e altri più gravi. Lo Sportello di primo accesso serve a filtrare queste richieste e a iniziare l'eventuale percorso di aiuto per l'uscita dalle difficoltà, un percorso che costituisce l'essenza del lavoro di un assistente sociale.

Negli ultimi tre anni è stato gestito prevalentemente da un'assistente sociale e questa Amministrazione ritiene si tratti di una impostazione corretta, dato che questa figura è preparata per una lettura dei bisogni, espliciti e latenti, degli utenti. Allo stesso tempo conosce gli aspetti normativi e organizzativi che regolano le risorse con le quali rispondere, conosce l'ufficio Servizi sociali nel quale lavora e sa qual è la figura che meglio può rispondere al bisogno della persona.

Lo Sportello è solo una parte del Segretariato sociale, quella più visibile. Il resto del lavoro di Segretariato viene compiuto con l'ufficio chiuso al pubblico e consiste nei contatti con gli altri servizi, nella compilazione di modulistica, verbali e relazioni brevi o lunghe, nei conteggi. Pratiche che comportano, nell'insieme, una mole di lavoro notevole.

Il Segretariato sociale è pertanto una risposta importante per una quota rilevante di cittadini, che portano all'ufficio Servizi sociali una varietà di argomenti e di esigenze davvero consistente.

Iniziativa solidale a Bedizzole: Progetto PULMINOAMICO®

Prosegue il progetto lanciato da qualche mese dal Comune di Bedizzole con il supporto di **PULMINOAMICO®**. A novembre, infatti, i rappresentanti dell'Amministrazione comunale avevano presentato alle aziende del territorio l'iniziativa, che punta ad acquisire IN COMODATO GRATUITO per quattro anni un mezzo per il trasporto dei disabili e degli anziani, grazie alle sponsorizzazioni degli imprenditori locali.

PULMINOAMICO® si occupa di rintracciare potenziali sponsor sul territorio, proponendo la veicolazione del proprio logo sulla carrozzeria del mezzo per

quattro anni. Il progetto si basa quindi sostanzialmente sulla solidarietà e sul senso civico delle imprese e delle attività commerciali del territorio. L'adesione al progetto è completamente defiscalizzabile: questo può certamente risultare un grosso incentivo per le aziende che, di questi tempi, non possono permettersi di sfiorare il budget. L'impegno per le ditte è biennale, ma è erogabile in diverse rate in modo che il loro gesto di impegno verso la comunità - fatto con il cuore - non gravi sul bilancio aziendale. Il mezzo che sarà a disposizione dei servizi sociali una volta terminata la raccolta delle adesioni da parte degli sponsor sarà un "Fiat

Doblò" a 5 posti, attrezzato con pedana idraulica per consentire l'alloggiamento della carrozzina.

I mezzi che **PULMINOAMICO®** affida in comodato alle Amministrazioni comunali sono guidati generalmente da volontari che garantiscono il servizio di trasporto, affinché le persone con diversa capacità motoria possano raggiungere i luoghi di cura e anche di svago. Al termine del progetto, **PULMINOAMICO®** affiderà in comodato il mezzo all'Amministrazione comunale consegnando a tutti gli sponsor aderenti una targa di ringraziamento.

Formarsi per crescere

OPPORTUNITÀ FORMATIVE "A KILOMETRO ZERO"

Per il 2018 l'assessorato alle Attività produttive sta proponendo – e continuerà a proporre – una serie di incontri formativi rivolti sia alle nostre attività (commerciali e produttive), sia a chi lavora come dipendente, sia a chi è in cerca di un nuovo, o primo, impiego.

Il progetto si avvale della docenza della dottoressa Patrizia Menchiari, che ha già collaborato con noi lo scorso anno, ed è articolato in 3 corsi che hanno toccato e toccheranno le seguenti tematiche:

PRIMO CORSO: "L'ARTE DEL NETWORK e L'UTILIZZO DI LINKEDIN", svolto dal 5 al 26 aprile in 4 incontri serali di circa 2 ore ciascuno.

Gli argomenti affrontati sono stati utili per comprendere e approfondire ciò che riguarda la creazione di un curriculum vitae digitale, la valorizzazione delle proprie conoscenze ed esperienze e l'interazione professionale con altre figure professionali mediante i canali telematici dedicati. Il tutto è stato finalizzato nel creare valore e nuove opportunità lavorative e di business, sia per i lavoratori autonomi che per chi lavora come dipendente.

SECONDO CORSO: "I SEGRETI DEL LINGUAGGIO DEL CORPO", con svolgimento dal 9 al 30 maggio mediante 4 incontri serali di circa 2 ore ciascuno.

Il progetto intende spiegare come decodificare e interpretare la mimica facciale, i gesti (anche inconsapevoli), e la voce delle persone con le quali ci relazioniamo. Queste nozioni risultano ovviamente utili anche per i comportamenti che i partecipanti potranno assumere nella vita lavorativa e privata, al fine di migliorare la propria comunicazione e di interpretare al meglio le emozioni e le intenzioni dei vari interlocutori e clienti.

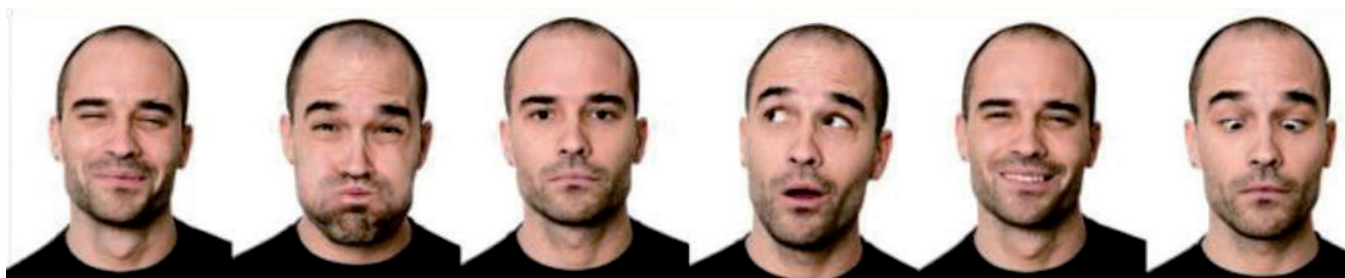
TERZO CORSO: "COMUNICARE MEGLIO PER VENDERE DI PIÙ" e "2^ EDIZIONE DEL CORSO WEB E SOCIAL MARKETING", con svolgimento dall'8 al 29 ottobre 2018 mediante 4 incontri serali di circa 2 ore ciascuno.



Questo momento formativo, rivolto in primis ai commercianti, prevederà nella fase iniziale la trattazione di argomenti riguardanti l'accoglienza del cliente, l'attenzione ai suoi bisogni, la tecnica relativa alle domande da porre per consigliare e indirizzarlo al meglio nell'acquisto. Successivamente si parlerà di come strutturare un dialogo mirato ed efficace, nonché di come concludere le trattative/vendite con la migliore soddisfazione per entrambe le parti. Verrà poi affrontata la tematica dei reclami e di come poterli gestire al meglio, per una piena soddisfazione orientata alla fidelizzazione del cliente. In conclusione, verranno ripresi alcuni degli argomenti già oggetto di approfondimento formativo nell'anno 2017, con particolare attenzione all'utilizzo pubblicitario dei social media per le varie attività.

Desidero inoltre ricordare che, come da tradizione, si sta lavorando alla realizzazione della "NOTTE BIANCA" (con data fissata al prossimo 1 giugno). A breve verranno trasmessi gli inviti per la partecipazione alle varie attività produttive e commerciali, nonché alle associazioni di volontariato che operano a Bedizzole. L'auspicio è quello che i soggetti invitati possano aderire alla manifestazione, finalizzata in primis a creare un ulteriore punto di contatto e di visibilità tra le attività e la cittadinanza.

In conclusione si segnala che lo scorso sabato 21 aprile è stata organizzata una gita nelle Langhe, alla scoperta di un territorio che, pur fatte le dovute proporzioni, rispecchia per larghi tratti quello in cui è inserito Bedizzole, sia da un punto di vista geografico che produttivo. È stata l'occasione, sia per gli agricoltori che per tutti i cittadini, di poter visitare le bellezze storiche e le aziende agricole e vitivinicole presenti.



Mantenersi in forma: i gruppi di cammino

CAMMINARE FA BENE, CAMMINARE AIUTA A MANTENERCI IN SALUTE

Per promuovere i benefici del camminare, dalla collaborazione tra l'Assessorato allo Sport, l'Assessorato alla Cultura, l'ATS Brescia ed il gruppo dell'Atletica Bedizzole, dallo scorso 7 maggio stanno muovendo i primi passi i "Gruppi di cammino".

Cosa sono: sono dei gruppi nati con lo scopo di favorire sia il benessere fisico che la socializzazione tra i partecipanti. L'iniziativa è promossa dall'A.T.S. di Brescia (ossia l'ente sanitario che un tempo si chiamava ASL).

Chi può partecipare: qualsiasi persona, previa compilazione di un'auto-certificazione attestante l'assenza di patologie fisiche

A cosa servono: per fare movimento, per socializzare, per stare bene con sé stessi e con gli altri. Per come verranno impostati i ritmi della camminata e le frequenze di svolgimento, l'iniziativa si rivolge a persone in età pensionabile, ma nulla vieta che vi possano prendere parte anche soggetti più giovani.

Le camminate verranno svolte con la guida di personale esperto, che in questa fase iniziale è composto in pre-

valenza da soggetti facenti parte del gruppo dell'Atletica Bedizzole.

Dove si svolgono: lungo il percorso del parco Airone, con partenza dal vecchio Mulino posto in località Bettoletto. Il percorso individuato è di circa 5 km (andata e ritorno).

In futuro, sentiti i partecipanti, si potranno individuare anche altri percorsi nella bella campagna del nostro paese.

Quando si svolgono: nei pomeriggi di lunedì e giovedì, con partenza alle ore 16. Ovviamente questi orari e giorni sono quelli stabiliti nella fase iniziale e potranno essere variati sulla base delle esigenze che potranno nascere e che verranno concordate all'interno dei gruppi stessi.

Iscrizioni: si ricevono presso l'ufficio Sport del Comune di Bedizzole, ove bisognerà presentarsi muniti di documento di identità. Al momento dell'iscrizione verrà richiesta ai partecipanti la compilazione di un'autocertificazione con cui si attesta la mancanza di patologie cardiache.

Come vestirsi: abbigliamento comodo e scarpe da ginnastica.



I benefici del camminare

- Fa bene al cuore e ai polmoni
- Si diventa più osservatori e sensibili all'ambiente
- Distende i nervi e rilassa
- Aumenta le possibilità di incontri piacevoli
- Migliora il tono muscolare
- Rende il cibo più saporito dopo lo sforzo
- Contribuisce a mantenere l'aria pulita inquinando meno
- Ci rende più attivi e si eliminano tante scorie
- Ci regala fantastiche avventure



Parliamo di bilancio senza dare i numeri...

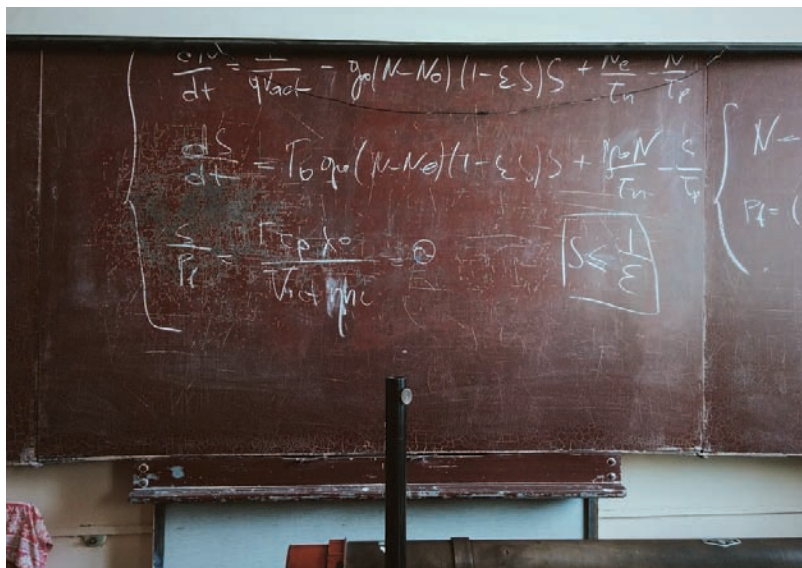
Quando si sfoglia il notiziario comunale e la nostra attenzione si sofferma sullo spazio dedicato al bilancio del Comune, la tentazione di scorrere velocemente la pagina e di “passare oltre” è forte.

Al cittadino, il più delle volte, non fa difetto il senso civico ed una sana curiosità, ma la valanga di numeri, il richiamo a principi contabili e un eccesso di tecnicismo rischiano di allontanare il lettore che, pur interessato all'andamento finanziario della propria comunità, è naturalmente spinto a una lettura sbrigativa.

Talvolta, se i numeri del bilancio di un Comune non sono accompagnati da una doverosa spiegazione, si rischia di allontanare i cittadini da un argomento importantissimo per tutta la comunità. È un paradosso che deve essere superato! Non c'è niente di più concreto del portafoglio del Comune, dei soldi di tutti.

Le entrate e le uscite di denaro dalle casse comunali esprimono le scelte di un'amministrazione; la destinazione delle spese traduce in scelte concrete gli orientamenti del Consiglio Comunale e quindi dell'assemblea eletta dai cittadini. Si tratta però di utilizzare il denaro di tutti, le risorse di una comunità: per questo motivo non è consentita una gestione disinvolta dei soldi e ogni spesa è sottoposta a un rigoroso controllo, proprio perché non sono i soldi di un privato, ma le risorse di una collettività che paga le imposte e i tributi locali.

Ne discende che anche il bilancio è immaginato per essere sottoposto ad una serie lunghissima di vincoli, che vanno rispettati, e a regole talvolta pesanti e invadenti. Ogni euro



che spende il Comune deve essere autorizzato dall'organo competente (Consiglio comunale, Giunta) e le procedure per dare corso a ogni spesa sono rigorosamente dettagliate e normate. Quando si spendono i soldi di tutti le verifiche, i controlli e le procedure costituiscono una garanzia per i cittadini. Ovviamente i vincoli imposti dalla legge finiscono però per allungare i tempi ed è così che si spiega la “lentezza” di alcune procedure.

Anche per questo motivo la prima cosa che un'amministrazione può e deve fare è arrivare all'inizio dell'anno con un bilancio di previsione autorizzato, così che ai tempi lunghi delle procedure non si aggiungano altri ostacoli. Il bilancio di previsione per il 2018 è stato puntualmente approvato nel mese di dicembre 2017 dal Consiglio comunale per essere con le carte in regola sin dal primo giorno dell'anno.

Un altro aspetto importante è rappresentato dal principio della trasparenza: se sono i soldi di tutti è bene che ogni atto del bilancio sia consultabile dai consiglieri comunali.

Ma non è sufficiente!

Nel corso degli anni, in Consiglio comunale, negli incontri con i gruppi consiliari, negli incontri con i portavoce di frazione, nelle assemblee di frazione, si è cercato di chiarire gli aspetti principali del bilancio perché la trasparenza e la chiarezza sono principi della democrazia. Una parte così importante della vita pubblica non può essere nascosta tra numeri, regole e fumosità.

Parlare di bilancio senza dare i numeri...



I gruppi consiliari

Per Bedizzole



Molti sono gli ostacoli nell'amministrare un Comune: da un pensiero e da un progetto possono trascorrere settimane, mesi e anni. Le procedure, gli intoppi, le lungaggini, la scarsità delle risorse sono una parte viva del compiere scelte che toccano una comunità, ma sono anche compensati dalla vivacità che le persone e i luoghi del nostro territorio riescono ogni giorno a generare. Abbiamo interpretato il compito di un'amministrazione comunale attenta alla sua cittadinanza come il creare comunità per liberare energie, partendo dalla riqualificazione dei luoghi e degli spazi di aggregazione caratteristici di Bedizzole:

- innanzitutto, l'edificio della scuola media "A. Calini" è stato totalmente ristrutturato e reso più accogliente, efficiente e sicuro, capace di ospitare e formare i bedizzolesi di domani. Uno sforzo che ha richiesto un investimento di quasi due milioni di euro, ma che è stato accompagnato anche da interventi di manutenzione straordinaria su tutti gli altri plessi scolastici. Nel 2018, continueranno anche gli acquisti di nuovi giochi e attrezzature per scuole e parchi.
 - Quest'anno sarà anche decisivo per l'avvio dei lavori importanti (c.a. 300.000 euro) presso il nostro Castello, perché possa iniziare essere valorizzato, diventare più ospitale e contribuire a migliorare l'immagine di tutto il centro storico.
 - Il campo sportivo è stato oggetto di una prima progettazione per essere reso più al passo con i tempi e ha visto già nascere un primo campo in sintetico per le attività ricreative dei nostri piccoli calciatori e non solo. Nel frattempo, la nostra Biblioteca e la zona fluviale sono sempre più teatro di iniziative culturali, aggregative e sportive e la sicurezza e il decoro urbano del paese sono ora controllati e presidiati da un più efficiente sistema di videosorveglianza.
- Il percorso verso il recupero e la scoperta dei nostri spazi condivisi ci rincuora e ci dà slancio per la realizzazione di nuovi progetti futuri.

Movimento Cinque Stelle



Bedizzole è un paese molto bello, ma alcuni lo vivono come una pattumiera: panchine distrutte, giochi scarabocchiati, rifiuti abbandonati. A esprimere preoccupazione e chiedere agli adulti comportamenti più civili sono... i loro figli! I genitori dell'Istituto comprensivo, infatti, hanno recentemente ricevuto una **lettera aperta dal Consiglio Comunale dei Ragazzi** e delle Ragazze, un accorato appello per chiedere ai grandi ambiente pulito e buon esempio.

I giovani sono apatici, indifferenti, poco partecipativi?

Chi ne è convinto forse non ha incontrato i nostri giovani consiglieri comunali.

Ognuno di loro ha avuto l'opportunità di diventare portavoce della sua classe, si è candidato con un programma e ha ottenuto la fiducia dei suoi compagni. Insieme hanno assunto un ruolo pubblico, che prevede impegno e responsabilità: tocca a loro creare un ponte tra i bambini del paese e l'amministrazione pubblica. Impettiti ed emozionati sui banchi della Sala del Consiglio o nelle cerimonie pubbliche, infreddoliti in piazza a vendere dolci per raccogliere offerte, solerti e premurosi con gli anziani della Casa di Riposo... vederli in azione scalda il cuore e ribalta i luoghi comuni sui giovani. Ma questi ragazzi non sono una eccezione. Ognuno di loro coinvolge i suoi compagni nelle attività e nei progetti: dalle letture animate ai bimbi piccoli, al corso di fotografia, alla riparazione di staccionate. Ci sono molti giovani anche nelle numerose attività di volontariato nel paese, e spesso sono giovanissimi i volontari delle sagre estive. In tempi in cui le persone guardano alla politica con indifferenza o disprezzo, i ragazzi di Bedizzole mostrano il lato nobile della partecipazione alla cosa pubblica. A parole tutti chiedono un mondo più vivibile, umano e pulito. **Ma quanti sono disposti a impegnarsi con spirito di servizio per migliorare le cose?** "Sii il cambiamento che vuoi vedere nel mondo" diceva Gandhi. E allora speriamo che l'esempio dei nostri concittadini junior invogli anche i grandi a dare una qualsiasi forma di contributo alla comunità, anche a partire dai piccoli gesti quotidiani.

Patrizia Menchiari



città2a

Persone, energia, ambiente,
nuove tecnologie per disegnare il futuro.
Siamo parte del tuo mondo, ogni giorno.

Perché la tua città è la nostra città.



a2a

PRESENTE NEL FUTURO

a2a.eu